



Formazione EBP e ricerca

Responsabile Paolo Chiari e Daniela Mosci

Master in EBP e Metodologia della ricerca clinico-assistenziale:



- completato il modulo sull'Insegnamento dell'EBP con i docenti del Centro Studi .

- completato il modulo sulle Linee guida e sulla loro implementazione con il contributo di **Anna Maria Marata** del CeVEAS.

- in corso il modulo sulla ricerca quantitativa con il contributo di **Nicola Magrini** del CeVEAS per l'etica della ricerca.

EBCP in ECM: iniziati a settembre i corsi con impostazione modulare .

1) Livello propedeutico: Introduzione alla metodologia. 11 ore. Docenti:

Enrico Naldi, Catia Biavati, Laura Spessotti. **Condotti 2 corsi.**

2) Livello propedeutico: La ricerca bibliografica. 14 ore. Docenti: Enrico Naldi, Catia Biavati, Silvia Di Domizio. **Condotti 2 corsi.**

3) Livello primo: Acquisire competenze per la valutazione critica di Linee guida. 11 ore. Docenti: Angela Peghetti, Mita Parenti, Dila Parma. **Condotti 2 corsi.**

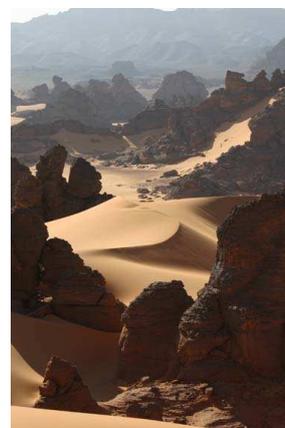
4) Livello primo: Valutazione critica studi Sperimentali. 11 ore. Docenti: Carmine Pellecchia, Rosaria Capuccio, Silvia Di Domizio. Rinviato al 2011

5) Livello primo: Valutazione critica studi Eziologici. 11 ore. Docenti: Barbara Ruffini, Fabio Ne-

grello. Rinviato al 2011.

6) Livello primo: Valutazione critica studi Prognostici. 11 ore. Docenti: Maria Cristina Robb, Fabio Negrello. Rinviato al 2011.

7) Livello primo: Valutazione critica studi Diagnostici. 11 ore. Docenti: Mauro Giacobazzi, Matteo Chiarabelli. Rinviato al 2011.



Acacus – Libia

8) Livello secondo: Valutazione critica delle Revisioni sistematiche. 11 ore. Docenti: Laura Spessotti, Paola Paganelli, Maria Cristina Robb. Rinviato al 2011.

9) Livello primo: Metodologia della ricerca clinica. 46 ore. Docenti: Paolo Chiari, Cristiana Forni, Mauro Giacobazzi, Rosaria Capuccio. Condotti 1

corso.

Per il **2011** sono previsti i corsi sulla valutazione critica delle singole tipologie di studi, una volta che numerosi professionisti hanno completato la preparazione del livello propedeutico.

Inoltre, si proporrà anche 1 corso sulla **Ricerca qualitativa** e, successivamente, 1 corso sulla **valutazio-**

ne critica delle ricerche qualitative con docente della McMaster canadese.

Sempre nel 2011, in particolare per l'AA 2011-2012 sarà proposto il **3° Master di 1° livello in EBP e Metodologia della ricerca clinico-assistenziale** per 25 posti. Il Master universitario è svolto in convenzione con l'Azienda.

Sommario

Formazione EBP e Ricerca	1
Lesioni da pressione	2
Standard assistenziali	2
Traduzioni e reti	2
ICM	3
Implementazione EBP	3, 4 e 5
Collaborazioni	5

Notizie di rilievo:

- Dal 18 novembre il **PRONTO SOCCORSO** si è trasferito in via Albertoni.
- Il Centro Studi EBN è diventato formalmente Centro Affiliato del Joanna Briggs Institute. Centro Studi EBN (Nursing): S.Orsola-Malpighi Teaching Hospital of (Bologna, Italy).

Lesione da pressione e risk management

Responsabili: Mirella Fontana e Angela Peghetti

Rilevazione prevalenza Lesioni da Pressione. La prima indagine di prevalenza, condotta il 24 marzo 2010, ha valutato 1086 pazienti. L'età media dei pazienti era di 64,77 anni. La media dell'indice di Braden, era di 18,74. Il numero di pazienti che avevano almeno una lesione era di 126 (**11,6%**). Gli stadi delle lesioni erano così distribuiti: 22% Stadio 1; 47,2% Stadio 2; 9,4% Stadio 3; 10,2% Stadio 4; 11% Escara. Nel mese di novembre 2010 è stata effettuata la seconda rilevazione di prevalenza delle lesioni da pressione.

- Diffusione della Linea Guida LdP 2010

La diffusione è avvenuta tramite la pubblicazione sul sito del centro studi EBN (www.evidencebasednursing.it) e l'utilizzo della LG a scopo formativo e di-



Deserto bianco – Egitto

vulgativo all'interno di tutti i momenti formativi che prevedevano la valutazione di LG. Inoltre si è provveduto a coinvolgere gli stakeholder nel processo di diffusione.

Si è costruito il protocollo aziendale in collaborazione con alcuni dei professionisti dell'azienda USL di Bologna afferenti dall'assistenza domiciliare al fine di produrre uno strumento il più possibile esaustivo e condiviso per e tra tutti i professionisti e garantire la continuità assistenziale.

In allegato al protocollo sono state prodotte:

- scheda di registrazione dei cambi posturali;
- scheda di registrazione della quantità di cibo assunto dal paziente;
- scheda di registrazione/segnalazione delle LdP;
- scheda di trattamento;
- scheda di valutazione del rischio (Braden);
- remainder per le cure igieniche del paziente;
- pieghevoli con le principali indicazioni per la prevenzione e per la nutrizione da consegnare al momento della dimissione al fine di aiutare i caregiver/parenti/badanti sia di lingua italiana che di etnia caucasica, araba ed est europea (in collaborazione con

l'ufficio qualità e con l'URP per la parte relativa alla traduzione nelle varie lingue).

Il progetto di implementazione ha previsto la conduzione di un AUDIT clinico in alcune UUOO aziendali selezionate sulla base dell'area assistenziale e randomizzate o all'implementazione delle raccomandazioni relative alla prevenzione o all'implementazione delle raccomandazioni relative al trattamento. Nello specifico i reparti coinvolti sono: Geriatria Bertoncelli, Fisiopatologia Respiratoria, Rianimazione Cardiochirurgica, Medicina Interna Sama, Malattie Infettive, Sale Operatorie Blocco II e Cardiochirurgia, Ortopedia, Geriatria Salsi, Riabilitazione, Medicina Interna Bolondi, Rianimazione Martinelli e Pare Luardelli.

E' stata effettuata una valutazione preliminare delle conoscenze dei referenti aziendali in occasione dell'indagine di prevalenza aziendale (marzo 2010). I risultati dei questionari somministrati hanno evidenziato una percentuale di risposte corrette del 68%. Sulla base dei dati emersi è stato costruito uno specifico corso di formazione denominato "Summer School – Aggiornamento in tema di LdP e svolto in 4 edizioni durante il mese di giugno e 2 edizioni nel mese di settembre.

Standard assistenziali e Cartella Infermieristica

**Standard Assistenziali - Referente
Domenica Gazaneo**

Obiettivo: Definire gli standards dell'assistenza infermieristica e del supporto per i reparti, come strumento per descrivere cosa assicurare al paziente ricoverato in situazioni di routine ed in situazioni di criticità.

Dopo la validazione dei 29 standards da parte di un gruppo di coordinatori e infermieri dell'Azienda, siamo in attesa di iniziare gli incontri con i coordinatori e gli infermieri per la diffusione e adattamento degli standards alle Unità Operative.

Si sono costituiti cinque gruppi suddivi-

si per aree omogenee che coinvolgono i coordinatori e 2 infermieri (individuati dal coordinatore) di tutte le Unità Operative arruolate.

Gli incontri saranno articolati in 3 fasi per assicurare il coinvolgimento diretto di tutto il personale.

Traduzioni e reti

Reti

Ufficializzata la presenza del Centro all'interno dei centri collaborativi del Joanna Briggs Institute. <http://www.joannabriggs.edu.au/about/collaboration.php>

Traduzioni

- Revisioni sistematiche di Best Practice del Joanna Briggs Institute (Australia).
- Le linee guida della Registered Nurses' Association of Ontario (Canada).
- Gli abstract delle revisioni sistematiche

che della Cochrane.

Al 1/12/2010 gli accessi al sito EBN sono stati:
1.503.086.

Responsabile Catia Biavati

Attualmente sono 61 gli **Infermieri Case Manager** impiegati nell'azienda. Di questi, 3 sono nel dip. Malattie Cardio-Tor-Vascolari; 5 nel dip. Chirurgie Spec. e Anestesiol.; 8 nel dip. Emat. Oncol. e Medicina Lab.; 12 nel dip. Malattie App. Dig. e Med. Int.; 28 nel dip. Med. Interna, Invecch. e Mal. Nefro.; 5 nel dip. Salute donna, bamb., adolescente; 1 in reparto ALP.

A novembre 2010 è iniziato un nuovo **corso di alta formazione universitaria per Case Management infermieristico ed ostetrico**. I partecipanti ammessi, selezionati da 83 domande, sono 25 provenienti da tutt'Italia. Fra i partecipanti vi sono 8 infermieri ed 1 ostetrica dell'azienda.



Il corso si svilupperà su 13 giornate d'aula e 2 settimane di stage in affiancamento ad ICM esperti.

Durante l'estate è stata realizzata una **indagine sugli Infermieri Case Manager** attualmente impiegati nel Policlinico. Sono state 29 le U.O. coinvolte ed hanno risposto al questionario 49 ICM con una età media di 42 anni. Le donne sono il 87,5%. L'età media come infermiere è di 17 anni e quella di ICM è di 2,5.

Fra le conoscenze possedute l'educazione terapeutica è al primo posto con l'8-9,6% delle risposte e fra le competenze è l'applicazione delle linee guida (70,8%).

Nella scelta fra l'approccio generalista e specialista, quest'ultimo risulta prevalente con l'82,4%.

Rispetto alla soddisfazione, indagata con la scala di McCloskey/Mueller par-

ziale sono risultate particolarmente alte le seguenti categorie: opportunità di integrazione con altre figure professionali (3,52), opportunità di far parte di progetti e gruppi di lavoro aziendali (3,21), supervisione/controllo del tuo lavoro (3,28), livello di responsabilità (3,46), possibilità di dare il proprio contributo alla soluzione dei problemi lavorativi (3,45), partecipazione nel prendere decisioni organizzative (3,40).

Nei giorni 2 e 3 dicembre 2010 si terrà il **Congresso Nazionale degli Infermieri Case Manager** dal titolo "I pionieri del case management: i percorsi del futuro".



Gifl Kebir – Egitto

Implementazione EBP

Responsabile Daniela Mosci e Referenti Governo Clinico Area Nursing

In tutti i dipartimenti sono stati attivati i gruppi stabili a sostegno delle attività per il governo clinico che partecipano attivamente alle attività sottodescritte. In ogni gruppo trovano espressione competenze cliniche avanzate e competenze relative alla metodologia dell'evidence-based practice. I gruppi svolgono la loro attività nella maggior parte dei casi in regime di formazione sul campo.

Rilevazione ferita chirurgica

Indagine di prevalenza condotta il 24



Oasi – Libia

marzo 2010. Le ferite sono state analizzate per 186 pazienti. Le ferite sono risultate il 33.3% erano sporche e il 66.7% erano pulite. Nel 25.6% erano essudanti, l'8.2% presentava tumefazione e nel 3.1% vi era presenza di eritema. Il 3.1% presentava essudato purulento e nel 6.2% vi era una deiscenza.

Emocoltura

Formazione sul campo diretto alla riduzione della contaminazione delle emocolture in collaborazione con il Settore Igiene Ospedaliera e Gruppo di Sorveglianza Epidemiologica.

Vie infusive CVP

Audit in corso. Presentata l'I.O. e terminato il corso di FSC.

Vie infusive da dialisi

Presentata l'I.O. In fase di riparazione la fase di implementazione e audit clinico.

Catetere Venoso Centrale

In preparazio l'I.O. aziendale ed in svolgimento l'audit clinico.

Stomie

E' pronta l'I.O. per la assistenza al pa-

ziente stomizzato. In definizione specifico audit clinico per il 2011.

Dolore

È in corso la progettazione della formazione e di supporto alla applicazione del documento aziendale.

Disfagia

In progettazione la fase di formazione e implementazione della linea guida.

Area Riabilitativa

In preparazione gli audit clinici per pazienti afasici,stroke, pazienti sottoposti ad intervento cardiocirurgico, pazienti ricoverati in rianimazione pediatrica.

Catetere vescicale

Ultimato il protocollo aziendale relativo all'inserimento e gestione del catetere vescicale.

In fase di preparazione la fase di implementazione e di formazione. Baseline già raccolta in alcuni dipartimenti.

Drenaggi

E' in fase di licenziamento definitivo la I.O. per la gestione dei drenaggi nonché il relativo report di documentazione.



Organizzazione

DSITR
Centro Studi EBN
Padiglione 3
Via Albertoni, 15
40138 Bologna

Tel.: 051-636 1461
Fax: 051-636 1375
E-mail: paolo.chiari@aosp.bo.it

**... la convinzione che la
condivisione delle informazioni
sia un bene positivo di
formidabile efficacia, e che sia un
dovere etico ... facilitare**

www.evidencebasednursing.it

www.ebn1.eu

Il **Centro Studi EBN** è una Unità di staff della Direzione del Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo. E' organizzato al suo interno in settori, che hanno il compito di coordinare i programmi ed i progetti attivati per sviluppare l'EBP ed i progetti di ricerca clinico-assistenziale ma anche per l'innovazione e la valorizzazione delle professioni sanitarie afferenti al DSITR.

I settori sono:

- disseminazione e implementazione delle prove di efficacia;
- ricerca clinico-assistenziale;
- case management infermieristico;
- sorveglianza e controllo delle Lesioni da Pressione.

Tutti i settori svolgono attività di formazione, ricerca, supporto e azione sul campo.

Oltre ai settori al Centro afferiscono

alcuni progetti della DSITR e di altre Direzioni aziendali e la tenuta del database sulle cadute dei pazienti ricoverati in ospedale.

Il Centro Studi EBN è centro italiano per l'Evidence-Based Nursing e mantiene relazioni con centri e gruppi nazionali ed internazionali (Canada, Australia, Regno Unito). E' centro collaborativo del Joanna Briggs Institute.

Ha rapporti funzionali con gran parte delle strutture dell'Azienda ed, in particolare, collabora attivamente con l'Ufficio di staff Ricerca e Innovazione, Governo Clinico e Valutazione della Performance Sanitaria, con cui persegue il raggiungimento di obiettivi di disseminazione di evidenze scientifiche ed implementazione di attività basate su prove di efficacia.

Direttore: Patrizia Taddia **Responsabile:** Paolo Chiari

Coordinatore: Daniela Mosci **Staff:** Mirella Fontana, Catia Biavati, Angela Peghetti, Domenica Gazineo.

Wadi Hamra in fiore – Egitto



Attività di Ricerca

In corso

Effetto dell'aumento e della specificità dell'informazione peri-operatoria sul benessere psicologico del paziente sottoposto a trapianto cardiaco: RCT.

RCT sull'efficacia parto con/senza manovre (in collaborazione con le sale parto della Regione).

Studio osservazionale di corte retrospettivo per valutare l'efficacia del percorso diagnostico terapeutico assistenziale e dell'infermiere case manager dedicato

alle donne affette da tumore alla mammella.

L'incidenza delle complicanze correlate a catetere venoso periferico e dei fattori prognostici per la durata del suo funzionamento.

Studio di validazione Braden Q in pediatria (in collaborazione con Bambino Gesù Roma).

Vissuto del dolore del travaglio da parte dei padri al loro primo figlio: studio qualitativo fenomenologico (padridol).

Studio randomizzato e controllato sull'efficacia del sanyrene nella prevenzione delle lesioni da decubito nei pazienti sottoposti ad intervento chirurgico maggiore di 5 blocchi operatori.

Publicata

Chiari P, Giancesini G, Loglisci B, Pizzuto M, Mosci D. (2010). **Come gli infermieri aggiornano le proprie conoscenze: indagine in tre ospedali del nord Italia.** Ass. Inf. e Ric. 29: 124-131.

Collaborazioni

Tassili N'Ajjar—Algeria



- CESPI — Torino
- Registered Nurses Association of Ontario - Canada
- Joanna Briggs Institute - Australia
- SUPSI Svizzera Italiana
- Igiene Ospedaliera
- MED3
- Aziende USL di Bologna, Forlì e Cesena.